



Proposta prosiegua e
ampliamento accordo di
ricerca per il 2022
InnovAttivAzione



Indice

Premessa	2
Cenni introduttivi.....	2
Struttura del SIT e modalità di accesso	3
Implementazione del SIT	9
Conclusioni	15
Prospettive future	15
Risorse economiche, capitale sociale e cronoprogramma.....	16

Proposta prosieguo e ampliamento accordo di ricerca per il 2022 InnovAttivAzione

Premessa

Questa proposta è finalizzata al prosieguo e all'ampliamento del programma già avviato da alcuni anni, per realizzare un percorso di indagine, ricerca e realizzazioni per l'innovazione dei servizi educativi zero sei offerti dal Comune di Napoli, in merito alla **individuazione, consistenza e allestimento delle sedi**, all'adattamento delle stesse alle nuove normative post COVID_19, come pure ad un fattivo contributo per sostenere il Servizio nella **organizzazione del lavoro**, tenendo conto dei diversi profili, della comunicazione orizzontale e verticale nell'ambito del comparto, e del possibile **trattamento della domanda sociale** e all'**innovazione didattica**.

Più specificamente si pensa di ampliare l'indagine in parte già avviata, dall'identificazione delle oltre duecento sedi dei servizi 3-6 anni (Scuole materne in edifici comunali coordinate dai Dirigenti delle Scuole Statali) per esplorarne al meglio la consistenza (e il relativo patrimonio spaziale) e soprattutto per favorirne così la migliore gestione rispetto ai fabbisogni in un'ottica di **effettiva integrazione del sistema zero-sei**.

Cenni introduttivi

Il progetto di ricerca *InnovAttivAzione* ha l'obiettivo di offrire un'ampia consulenza di processo nell'ambito dei servizi per l'educazione e l'infanzia, in particolare mediante lo sviluppo di approcci innovativi per la didattica e per la gestione dei servizi per l'educazione per il sistema integrato 0-6 anni, nelle strutture in cui amministrazione e coordinamento spettano al Comune di Napoli. L'elaborazione e la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) è l'azione sviluppata come proposta di uno strumento di gestione dei servizi multilivello e multiattoriale; il SIT comporta i benefici di (1) garantire un'interoperabilità dei dati e delle informazioni esistenti da parte degli operatori interni al settore, (2) descrivere, interpretare le relazioni tra offerta e domanda, (3) comunicare l'offerta all'utenza finale.

Il Sistema Informativo Territoriale ambisce ad essere uno strumento di supporto alla gestione dei servizi e delle strutture destinati alla prima infanzia, in grado di restituire la descrizione e consentire l'interpretazione dell'offerta dei nidi e delle scuole del sistema integrato 0-6 anni di competenza del comune di Napoli.

Inoltre, il SIT può costituire uno strumento di monitoraggio costante, sia in termini di stock che di andamento temporale, delle risorse impiegate ed impiegabili nei servizi.

L'implementazione del SIT è stata avviata con il progetto IRIS – Idee per Riquilificare ed Innovare la Scuola – che, in una prima fase svolta nel 2019, ha lavorato su tre linee di azioni: interventi educativi intensivi sulla relazione e sul gruppo di apprendimento, interventi sull'offerta didattica e laboratoriale, interventi sull'ambiente di apprendimento. La dimensione operativa, di riconfigurazione spaziale degli ambienti delle strutture che offrono servizi per l'infanzia, ha prevalso nella prima edizione del progetto. A tal fine, infatti, in alcune scuole comunali sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia leggera finalizzati a migliorare gli spazi dedicati ai momenti dell'accoglienza, dell'ambientamento e l'offerta didattica mediante l'introduzione di arredi che consentissero di sfruttare al meglio gli spazi e di realizzare laboratori sperimentali integranti la didattica tradizionale. Parallelamente è stata avviata la



costruzione del geodatabase necessario alla strutturazione del SIT con un processo di geocoding e mediante l'associazione a ciascuna struttura di dati inerenti all'anagrafica e la tipologia di servizio educativo erogato; difatti l'offerta è stata differenziata in asili nido, scuole per l'infanzia e sezioni primavera. Qualora quindi nella stessa struttura siano forniti diversi livelli di servizio, il dato è stato replicato per ciascuno di esso. Ciò, da una parte comporta la sovrapposizione spaziale di entità topografiche, ma dall'altra consente di associare ad ogni singolo elemento i dati caratterizzanti ciascuna struttura e servizio offerto. L'esito delle attività svolte nell'ambito del progetto IRIS, in merito alla costruzione del SIT, è stato l'inserimento di dati che hanno costituito l'universo iniziale del SIT composto da 103 entità puntuali; in 21 casi si verifica la duplicazione delle entità topografiche a fronte di un'unica struttura ospitante, di conseguenza l'universo di partenza è costituito, nella realtà, da 82 tra asilo nido e scuole per l'infanzia.

Struttura del SIT e modalità di accesso

Per rendere il SIT uno strumento di gestione efficace ed efficiente è opportuno definirne preliminarmente la struttura affinché sia funzionale agli scopi prefissati. La possibilità di aggiornamento ed implementazione costante, garantita da tecnologie che operano in ambiente GIS, permette di prevedere un grado di flessibilità della struttura definita che potrà essere modificata in funzione di esigenze e condizioni di contesto che possono mutare nel tempo.

La struttura del SIT (Figura 1) è progettata concettualmente, dunque, come uno spazio in cui le informazioni disponibili possono essere classificate in 'schede' di diverso tipo. Quelle definite con gli operatori del settore e attori della ricerca sono: anagrafica, tecnica, dei servizi offerti, del personale e contatti, dei beneficiari. Il grado di dettaglio e di implementazione delle schede varia a seconda della disponibilità e della tipologia di dati. Le tecnologie che operano in ambiente GIS consentono l'accesso diretto alle informazioni contenute nel database associato all'entità spaziale, ma permettono anche di gestire il collegamento con dati e informazioni contenuti in documenti esterni, archiviati mediante l'utilizzo di altri programmi. Il SIT si dimostra, dunque, uno strumento efficace per garantire l'archiviazione, la gestione e l'interoperabilità di dati e informazioni.

Nello specifico, la scheda anagrafica restituisce informazioni inerenti alla denominazione della struttura, all'indirizzo, alla tipologia (nido, micronido per l'infanzia, scuola dell'infanzia, sezione primavera), al circolo didattico, quartiere e municipalità di appartenenza. La scheda tecnica raccoglie informazioni di interesse per gli operatori e i tecnici atti alla gestione del servizio educativo: in questa sezione, infatti, sono raccolte le informazioni attinenti dati dimensionali e funzionali dei fabbricati, i certificati, i documenti e i dossier necessari a garantire la sicurezza e l'agibilità degli stessi (ad es. il Certificato di Prevenzione Incendi; le schede di manutenzione necessaria, programmata, o in corso), ma anche le planimetrie semplici o tematizzate (ad esempio: distribuzione degli usi e delle funzioni, piano di evacuazione, interventi di manutenzione...). La scheda dei servizi offerti contiene informazioni che caratterizzano l'offerta didattica, i progetti formativi e i laboratori previsti per l'anno scolastico, i collegamenti esterni a informazioni relativi la refezione, le cedole libraie, i servizi di scuolabus e altre informazioni relative ai nuovi servizi. La scheda dei contatti e del personale contiene, invece, informazioni su dirigenti, referenti, insegnanti, educatrici, altro personale, come l'identificazione, i recapiti, l'anno di assunzione, il tipo di contratto. Analogamente la scheda dei beneficiari comprende informazioni su bambini iscritti e famiglie di appartenenza. Infine, la scheda foto costituisce un archivio fotografico di ciascuna struttura con immagini che identificano le strutture e documentano le attività svolte.

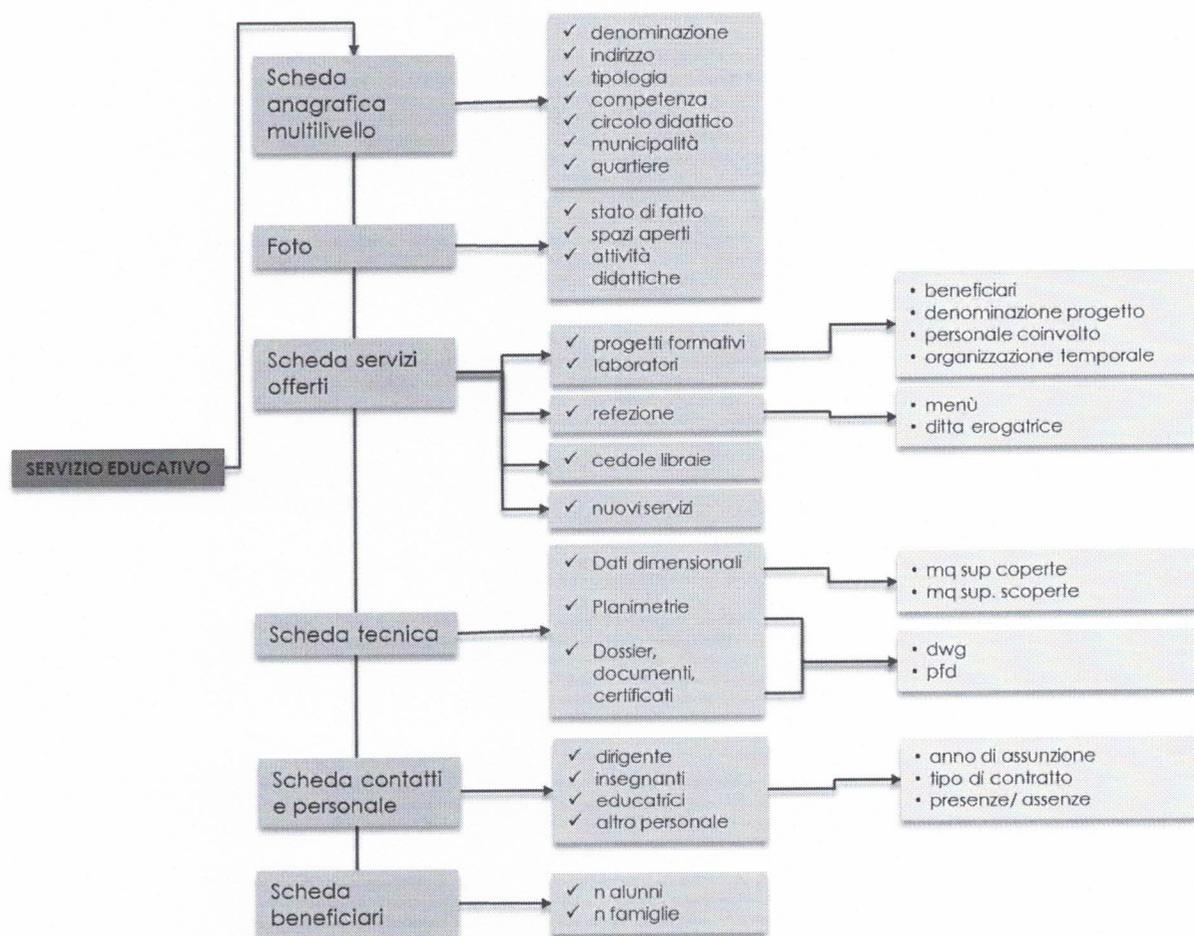


Figura 1 - Struttura concettuale del Sistema Informativo Territoriale

La struttura del SIT è progettata, inoltre, per consentire diverse modalità di accesso alle informazioni.

Come rappresentato in Figura 2 l'accesso alle informazioni può avvenire mediante interrogazione della cartografia oppure del database attraverso la ricerca di una singola caratteristica o di più caratteristiche contemporaneamente. Nel caso dell'accesso topografico o delle ricerca diretta di un'informazione specifica, come ad esempio il nome della scuola o l'indirizzo, il risultato sarà l'individuazione di un'unica entità (Figura 3 e Figura 4) cui sono associate le informazioni contenute nelle differenti schede. In caso di interrogazione multiattributo, invece, saranno individuati, e restituiti in forma di elenco e di elementi cartografici, le strutture cui corrispondono le caratteristiche richieste, da ciascuno di essi sarà poi possibile accedere alle informazioni disponibili (Figura 5).



dipartimento di architettura
 università degli studi di napoli federico II
 scuola politecnica e delle scienze di base

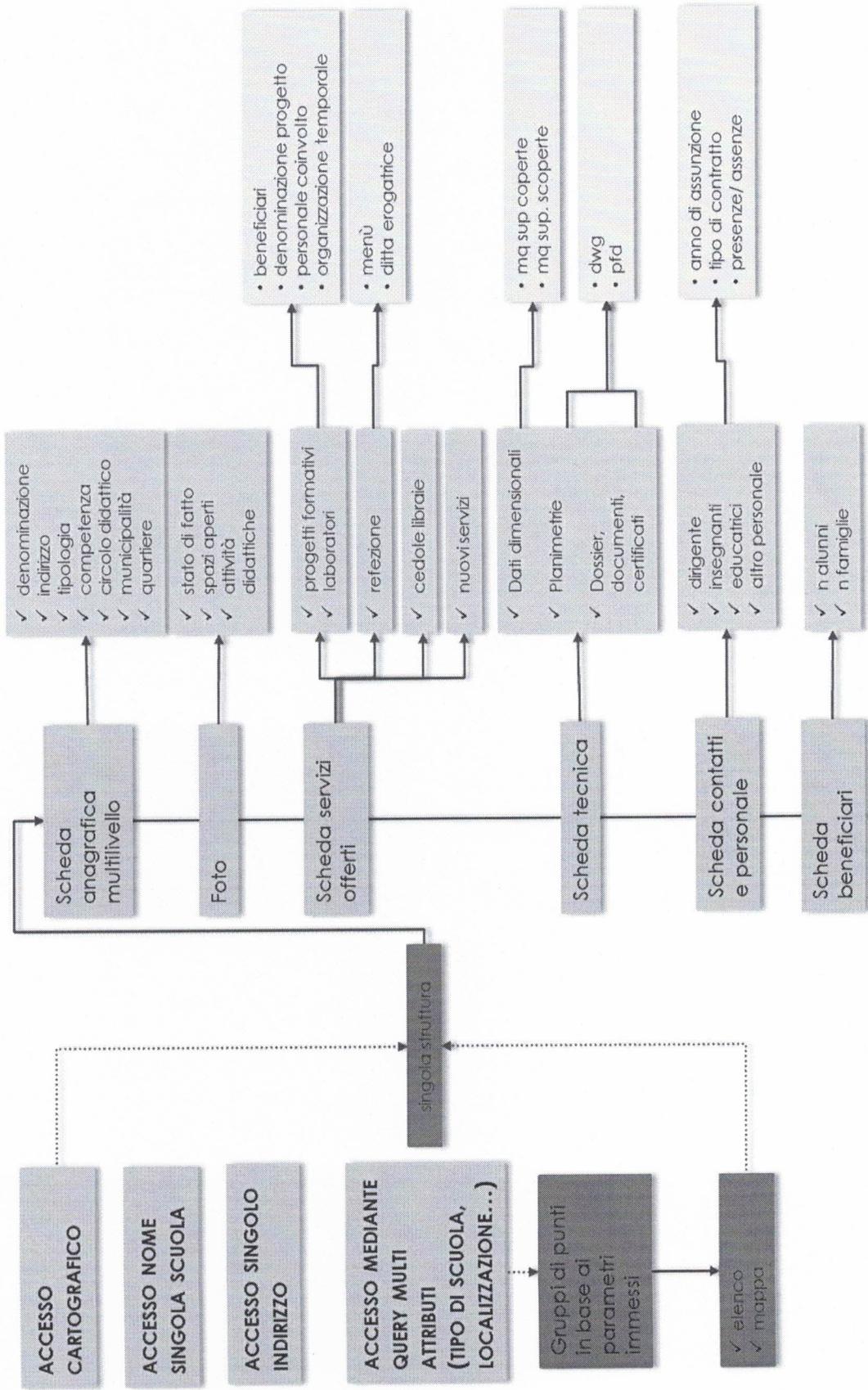


Figura 2 - Struttura concettuale di interrogazione ed accesso alle informazioni del Sistema Informativo Territoriale

6

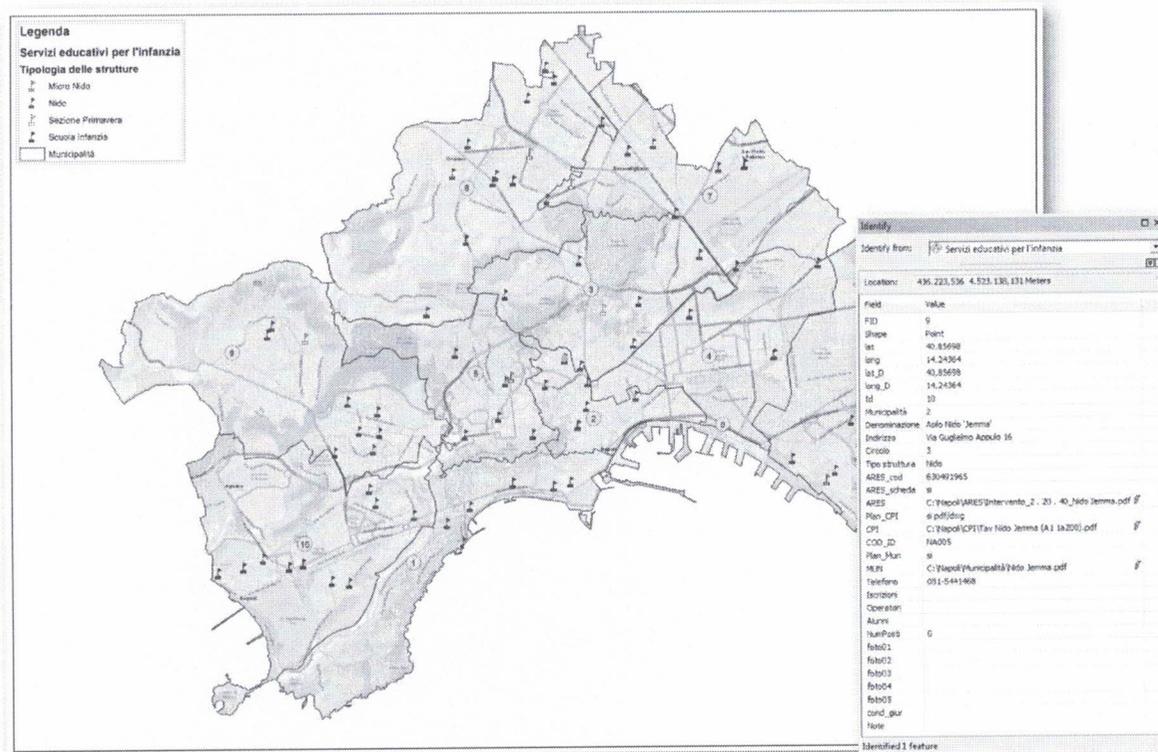


Figura 3 - Rappresentazione dell'accesso mediante interrogazione topografica

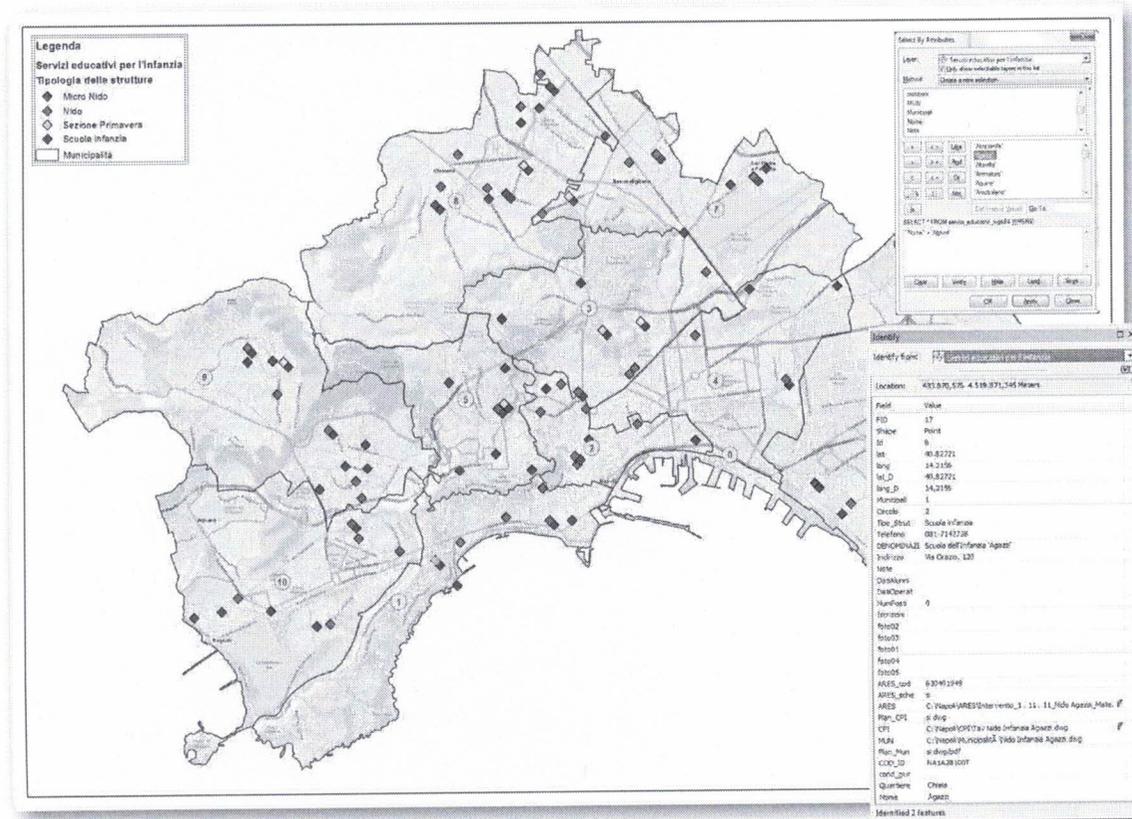


Figura 4 - Rappresentazione dell'accesso mediante interrogazione diretta (nome)

X

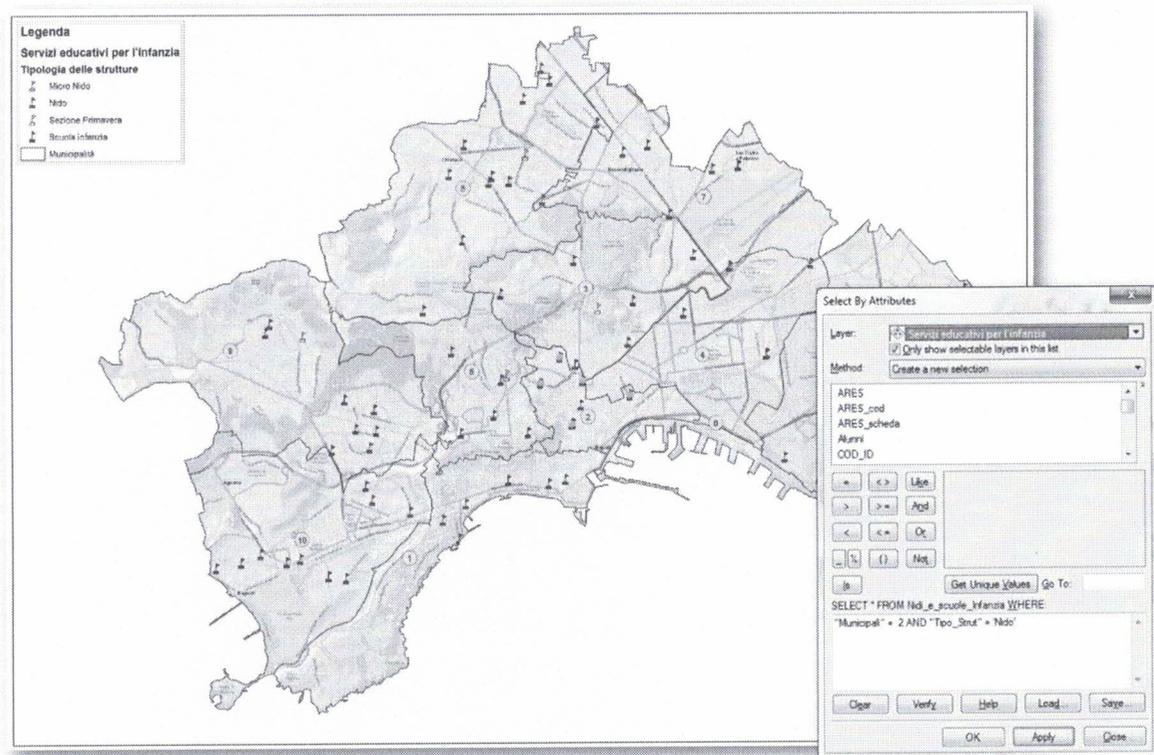


Figura 5 - Rappresentazione dell'accesso mediante interrogazione multiattributi (tipologia struttura e municipalità)

Una parte delle attività svolte è stata finalizzata a definire la composizione e la restituzione grafica delle informazioni presenti e implementate nel SIT affinché la comunicazione fosse agevole ed efficace.

A tal fine è stata definita la struttura delle schede come di seguito illustrato nelle figure Figura 6 Figura 7.

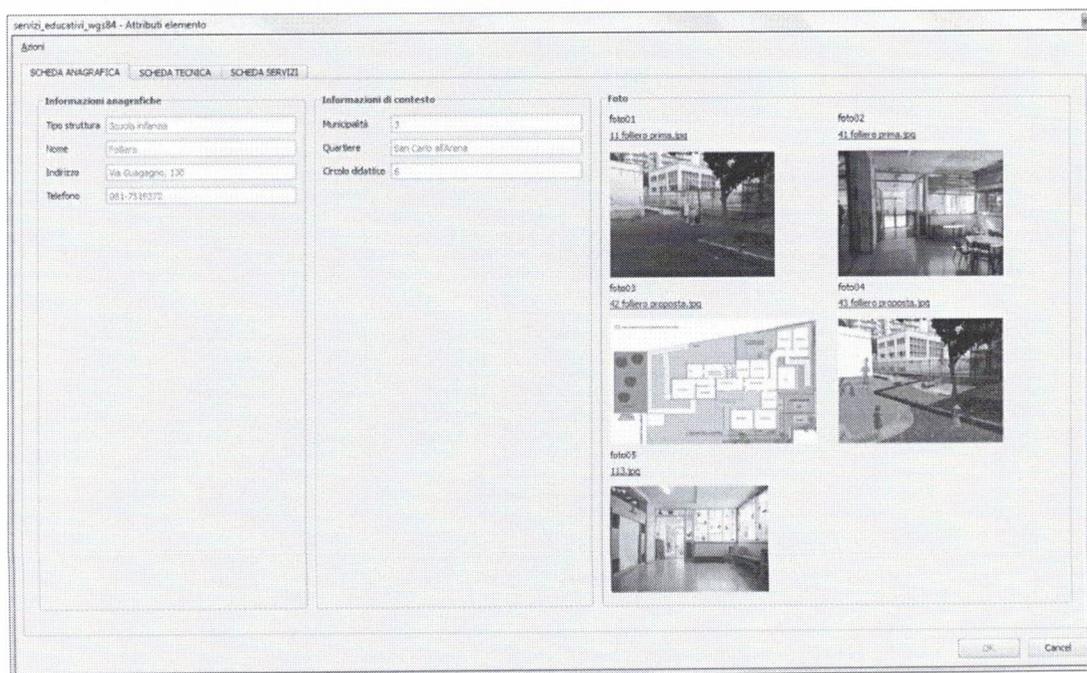


Figura 6 - Scheda anagrafica consultabile dal SIT



servizi_educativi_vgs84 - Attributi elemento

Atori

SCHEDA ANAGRAFICA SCHEDA TECNICA SCHEDA SERVIZI

Disponibilità risorse

ARES - scheda

CPI - planimetria/formato

Planimetria struttura

Accesso risorse

ARES [Intervento_3_18_60_Infanzia Follero.pdf](#)

CPI [Tav_Infanzia Follero.dwg](#)

MUN [Infanzia Follero.pdf](#)

Municipalità	servizi	strutture	SCHEDE ARES	
			SI	NO
1	9	7	7	-
2	12	11	11	-
3	11	8	7	1
4	4	4	4	-
5	9	7	4	3
6	20	16	16	-
7	11	8	7	2
8	18	14	14	-
9	15	12	11	1
10	10	8	8	-
tot	119	95	89	7
			93,66%	7,37%

servizi_educativi_vgs84 - Attributi elemento

Atori

SCHEDA ANAGRAFICA SCHEDA TECNICA SCHEDA SERVIZI

Disponibilità risorse

ARES - scheda

CPI - planimetria/formato

Planimetria struttura

Accesso risorse

ARES [Intervento_3_18_60_Infanzia Follero.pdf](#)

CPI [Tav_Infanzia Follero.dwg](#)

MUN [Infanzia Follero.pdf](#)

PLANIMETRIA

PIANTA PIANO TERRA
SCALA DI 1:200

Municipalità	servizi	strutture	PLANIMETRIA	
			SI	NO
1	9	7	7	0
2	12	11	7	4
3	11	8	5	3
4	4	4	4	-
5	9	7	6	1
6	20	16	13	3
7	11	8	7	1
8	18	14	-	-
9	15	12	11	1
10	10	8	7	1
tot	119	95	67	14
			70,53%	14,74%

Figura 7 - Scheda tecnica consultabile dal SIT

Implementazione del SIT

Le attività di implementazione del SIT, nel 2021, hanno riguardato l'ulteriore popolamento dei dati attraverso la ricognizione dei servizi gestiti dal Comune, l'inserimento degli asili PAC e il popolamento di alcune 'schede' informative grazie alla collaborazione con diversi Uffici del Comune di Napoli, in particolare l'ufficio Manutenzione e Gestione dell'edilizia scolastica e gli uffici tecnici delle dieci municipalità.

Nella fase di ricognizioni delle strutture sono stati verificati e corretti alcuni indirizzi, è stato assegnato a ciascun elemento del livello informativo un codice identificativo univoco, eliminati alcuni servizi che hanno cessato l'erogazione l'attività, associate a ciascun servizio le informazioni inerenti il quartiere e la municipalità di appartenenza. L'aggiornamento del SIT con gli asili PAC ha comportato l'aggiunta di 16 elementi per un totale di 119 servizi gestiti dal Comune. In definitiva, nel comune, in 95 strutture sono collocati ed erogati 119 servizi poiché in 24 strutture vengono erogati due servizi.

Per il popolamento dei dati inerenti le schede tecniche sono state reperite, archiviate, e collegate a ciascun elemento, le schede compilate per l'Anagrafe Regionale per l'Edilizia Scolastica, i Certificati di Prevenzione Incendi e le planimetrie utili a comprendere le caratteristiche dimensionali e le distribuzioni funzionali degli spazi, anche nell'ottica di possibili interventi di ridefinizione interna degli ambienti e delle funzioni.

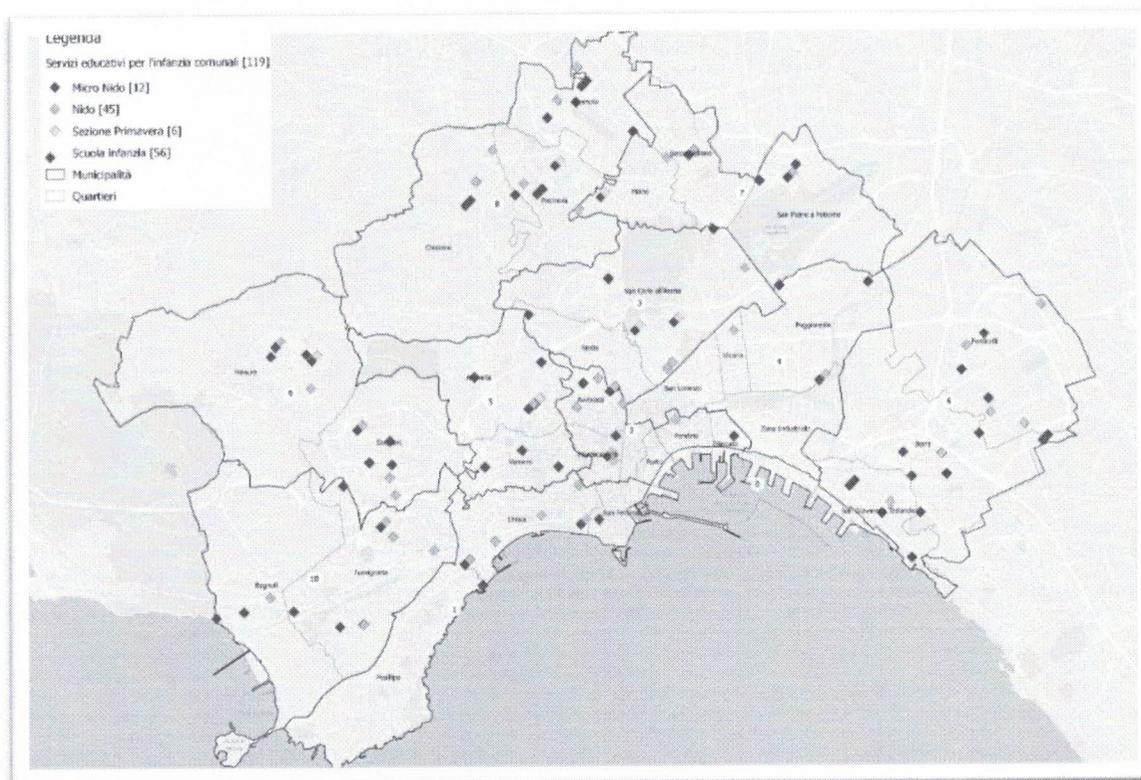


Figura 8 - Offerta dei servizi per il sistema integrato 0-6 anni comunale

Il popolamento dei dati che costituiscono l'offerta complessiva del sistema integrato 0-6 anni (Figura 8) consente di arricchire anche le modalità di interrogazione del SIT.

Dalla ricognizione complessiva dei servizi del sistema educativo nel Comune di Napoli, la municipalità 6 risulta essere la prima in termini di erogazione di servizi e anche per il numero di strutture in cui essi vengono erogati, mentre la municipalità 4 è quella in cui i servizi sono più carenti: solo 4 distribuiti in 4 strutture.

Tabella 1 - Distribuzione dei servizi e delle strutture per Municipalità

Municipalità	servizi	strutture
1	9	7
2	12	11
3	11	8
4	4	4
5	9	7
6	20	16
7	11	8
8	18	14
9	15	12
10	10	8
tot.	119	95

Una volta definita l'offerta complessiva dell'offerta per i servizi educativi per l'infanzia, sono stati implementati i dati riguardanti le schede anagrafica e tecnica.

Per la prima sono presenti i dati che consentono l'identificazione della struttura: nome, indirizzo, tipologia; nella scheda tecnica sono state inserite le informazioni relative alla disponibilità del dato ed il link di collegamento alla risorsa esterna – la scheda dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), la planimetria di riferimento del Certificato di Prevenzione degli Incendi (CPI), la planimetria della struttura.

I dati utilizzati per l'aggiornamento della scheda tecnica e di quella delle planimetrie sono stati forniti dagli uffici del Comune di Napoli¹ e sono stati realizzati per attività diverse: l'ARES, la Certificazione Prevenzione Incendi e la ordinaria gestione delle municipalità². Nel SIT per ciascuna categoria di dati analizzata è stato inserito un campo/record che documenta la disponibilità di materiale e il relativo formato e un campo contenente il link al dato (scheda o planimetria) disponibile.

L'attività di reperimento e catalogazione dei materiali è stata incrementale nel tempo poiché esito di collaborazione tra diversi uffici del Comune e delle Municipalità. Nelle tabelle Tabella 2 Tabella 3 è possibile leggere il processo di acquisizione dei dati svolto tra luglio e dicembre 2020. La Tabella 3 mostra l'aggiornamento delle informazioni: le schede sviluppate per l'Anagrafe Regionale si confermano le più diffuse – per il 91% delle 119 strutture scolastiche sono, infatti, disponibili, con la conferma delle carenze sopra menzionate.

Per quanto concerne, invece, le planimetrie redatte ai fini della Certificazione per la Prevenzione Incendi, sono disponibili per 56 strutture, dunque il 53% circa tra asili e scuole per l'infanzia non è stato oggetto di rilevamento. Ancora a dicembre 2020, per le municipalità 7 e 8 per più dell'80% delle strutture non è disponibile la planimetria; per la municipalità 1 e 6 mancano rispettivamente il 67% e il 60%; le municipalità

¹ Afferenti all'area educazione e diritto allo studio 0-6 (anni), all'area manutenzione e alle municipalità.

² Municipalità del Comune di Napoli: 1. San Ferdinando, Chiaia, Posillipo; 2. San Giuseppe, Montecalvario, Avvocata, Mercato, Pendino, Porto; 3. Stella, San Carlo all'Arena; 4. Vicaria, San Lorenzo, Poggioreale, Zona Industriale; 5. Vomero, Arenella; 6. Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio; 7. Miano, Secondigliano, San Pietro a Paterno; 8. Chiaiano, Piscinola-Marianella, Scampia; 9. Soccavo, Pianura; 10. Bagnoli, Fuorigrotta.

11



3, 5 e 9 registrano una carenza per il 40% circa delle strutture; per le municipalità 2 e 10 mancano solo 2 planimetrie (rispettivamente il 17 e il 20 %).

Infine, le planimetrie messe a disposizione dagli uffici tecnici delle municipalità sono 86, circa 72%. Tra queste si conferma la carenza assoluta della municipalità 8; mentre le municipalità 1 e 4 hanno fornito le planimetrie a loro disposizione. Per le restanti municipalità manca in media il 10% delle planimetrie ad eccezione delle municipalità 2 e 3 dove deve essere reperita circa la metà delle planimetrie.

La Tabella 4 mostra, invece lo stato di aggiornamento al 30 novembre 2021. Da queste è possibile evincere che le informazioni sviluppate per l'Anagrafe Regionale sono le più complete – per il 92% dei 103 servizi a luglio 2020, si passa al 91% a dicembre 2020 e al 94% delle strutture a novembre 2021 tenendo conto anche degli aggiornamenti e considerando le strutture cui essi sono associati e non solo i servizi. Non sono state censite dall'anagrafe regionale l'asilo e la scuola per l'infanzia Lezzi della municipalità 3³, le scuole per l'infanzia Capocci, Verne e Gigante⁴ della municipalità 5 e la scuola per l'infanzia Pascoli⁵ della municipalità 7, e il micro nido Via Napoli della municipalità 9.

Per quanto concerne, invece, la Certificazione per la Prevenzione Incendi, le planimetrie, la cui redazione è stata commissionata come atto propedeutico necessario dagli uffici dell'area manutenzione, sono disponibili al 30 novembre 2021 per 45 strutture, dunque circa il 53% tra asili e scuole per l'infanzia non è stato oggetto di rilevamento. In questo caso vi sono municipalità per le quali per più del 70% delle strutture non è stata redatta la planimetria: municipalità 1 71%, municipalità 7 75%, municipalità 8 86%. Per quattro municipalità mancano tra il 40 e il 60% delle planimetrie (per la 6 il 56%, per la 3 e la 9 il 50%, per la 5 il 43%). Per la municipalità 10, 2 e 4 mancano rispettivamente 2 (25% e 18%) e 1 (25%) planimetrie.

Infine, nel SIT sono raccolte 67 planimetrie (71% circa) messe a disposizione dagli uffici tecnici delle municipalità. Il caso più critico è rappresentato dalle municipalità 8 per cui non è stata archiviata nessuna cartografia. Solo le municipalità 1 e 4 hanno fornito le planimetrie a loro disposizione.

³ In ragione di quanto esposto nell'introduzione, pur essendo un'unica struttura ad ospitare l'asilo e la scuola per l'infanzia, nel database e di conseguenza nella Tabella 2 e 3 sono riportate due entità.

⁴ La scuola Gigante ha anche la sezione primavera.

⁵ La scuola Pascoli ha anche la sezione primavera.

12



dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
scuola politecnica e delle scienze di base

Tabella 2 - Dati disponibili per municipalità e tipologia al 31.07.2020

Municipalità	tot strutture	SCHEDE ARES		PLANIMETRIA CPI		PLANIMETRIA MUNICIPALITA'	
		disponibile	non disponibile	disponibile	non disponibile	disponibile	non disponibile
1. San Ferdinando, Chiaia, Posillipo	8	8	-	2	6	5	3
2. San Giuseppe, Montecalvario, Avvocata, Mercato, Pendino, Porto	8	8	-	7	1	8	-
3. Stella, San Carlo Arena	9	7	2	4	5	6	3
4. Vicaria, San Lorenzo, Poggioreale, Zona Industriale	4	4	-	4	-	4	-
5. Vomero, Arenella	7	3	4	4	3	7	-
6. Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio	20	20	-	8	12	17	3
7. Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno	11	9	2	2	9	10	1
8. Chiaiano, Piscinola-Marianella, Scampia	14	14	-	2	12	-	-
9. Soccavo, Pianura	12	12	-	7	5	11	1
10. Bagnoli, Fuorigrotta	10	10	-	8	2	9	1
tot	103	95	8	48	55	77	12
%		92,23%	7,77%	46,60%	53,40%	74,76%	8,74%



dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
scuola politecnica e delle scienze di base



Tabella 3 - Dati disponibili per municipalità e tipologia al 31.12.2020

Municipalità	tot strutture	SCHEDE ARES		PLANIMETRIA CPI		PLANIMETRIA MUNICIPALITÀ	
		disponibile	non disponibile	disponibile	non disponibile	disponibile	non disponibile
1 San Ferdinando, Chiaia, Posillipo	9	8	1	3	6	9	-
2 San Giuseppe, Montecalvario, Avvocata, Mercato, Pendino, Porto	12	12	-	10	2	8	4
3 Stella, San Carlo Arena	11	9	2	6	5	7	4
4 Vicaria, San Lorenzo, Poggioreale, Zona Industriale	4	4	-	4	-	4	-
5 Vomero, Arenella	9	5	4	5	4	8	1
6 Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio	20	20	-	8	12	17	3
7 Miano, Secondigliano, San Pietro a Paterno	11	9	2	2	9	10	1
8 Chiaiano, Piscinola-Marianella, Scampia	18	18	-	2	16	-	18
9 Soccavo, Pianura	15	14	1	8	7	14	1
10 Bagnoli, Fuorigrotta	10	10	-	8	2	9	1
tot	119	109	10	56	63	86	33
%		91,60%	8,40%	47,05%	52,95%	72,26%	27,74%

24



diartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
scuola politecnica e delle scienze di base



Tabella 4 - Dati disponibili per municipalità e tipologia al 30.11.2021

Municipalità	tot		SCHEDE ARES		PLANIMETRIA CPI		PLANIMETRIA MUNICIPALITÀ'	
	servizi	tot strutture	disponibile	non disponibile	disponibile	non disponibile	disponibile	non disponibile
1 San Ferdinando, Chiaia, Posillipo	9	7	7	-	2	5	7	-
2 San Giuseppe, Montecalvario, Avvocata, Mercato, Pendino, Porto	12	11	11	-	9	2	7	4
3 Stella, San Carlo Arena	11	8	7	1	4	4	5	3
4 Vicaria, San Lorenzo, Poggioreale, Zona Industriale	4	4	4	-	3	1	4	-
5 Vomero, Arenella	9	7	4	3	4	3	6	1
6 Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio	20	16	16	-	7	9	13	3
7 Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno	11	8	7	1	2	6	7	1
8 Chiaiano, Piscinola-Marianella, Scampia	18	14	14	-	2	12	-	-
9 Soccavo, Pianura	15	12	11	1	6	6	11	1
10 Bagnoli, Fuorigrotta	10	8	8	-	6	2	7	1
tot	119	95	89	6	45	50	67	14
%			93,68%	6,32%	47,37%	52,63%	70,53%	14,74%



Conclusioni

Le attività svolte hanno dimostrato come il SIT possa rappresentare uno strumento innovativo di gestione dei servizi per l'educazione. L'elaborazione di un SIT consente, infatti, di raccogliere dati ed informazioni di tipo diverso e di accedere da un unico "luogo".

La gestione dei servizi per l'infanzia coinvolge diversi soggetti, a diverso titolo responsabili di determinate funzioni e competenze. Ciò comporta, talvolta, la sovrapposizione nonché la duplicazione di dati. Il SIT permette di aggregare e controllare dati e informazioni di diversa origine e utilizzo.

Uno dei limiti del SIT elaborato consiste nella ripetizione e sovrapposizione delle entità topografiche qualora in un'unica struttura siano presenti più tipi di servizio (ad es. nido e scuola dell'infanzia). Questa ridondanza è però giustificata dalla necessità di associare a ciascun servizio le informazioni che lo contraddistinguono rendendone esplicite le caratteristiche e le differenze nel contesto territoriale.

Prospettive future

Le attività svolte hanno portato alla definizione della territorializzazione e spazializzazione dell'offerta dei servizi educativi. Attività di implementazione del SIT per le strutture gestite dal comune deve riguardare il popolamento di informazioni relative al personale e i beneficiari dell'offerta. Le tecnologie GIS permettono l'interoperabilità tra dati elaborati con diversi programmi, pertanto il SIT confermerebbe le potenzialità come strumento di archiviazione e gestione di dati. Con l'implementazione di informazioni inerenti ai beneficiari il SIT integrerebbe l'offerta con la domanda, aprendo alla possibilità di elaborazioni di analisi socio-economiche utili a definire le caratteristiche della platea che compone lo spazio relazionale delle strutture per l'infanzia, a interpretare le dinamiche in corso e a orientare le scelte e le politiche per i servizi educativi.

Ulteriori possibili prospettive di implementazione del SIT riguardano l'inserimento delle strutture che offrono servizi per il sistema integrato 0-6 anni sul territorio del Comune di Napoli ma che non sono gestite direttamente dall'Ente. L'inserimento di quest'ulteriore livello informativo nel SIT sarebbe utile al fine di completare il quadro dell'offerta complessiva sul territorio comunale al fine di gestire al meglio l'offerta, individuando le zone in cui il servizio è carente, quelle in cui è integrato da strutture statali o paritarie. La struttura definita e progettata del SIT permetterebbe l'inserimento di dati e le informazioni inerenti alle strutture non gestite direttamente dal Comune in modo da ottenere informazioni omogenee e confrontabili relative all'offerta complessiva dei servizi educativi per l'infanzia nel Comune di Napoli.

All'interno della struttura definita del SIT, le informazioni omogenee e pertanto integrabili riguardano la scheda anagrafica, con l'indicazione della denominazione delle strutture, l'indirizzo, municipalità e quartiere di riferimento nonché del codice univoco identificativo che coincide con quello meccanografico. Allo stesso modo può essere compilata la scheda tecnica riguardante l'Anagrafe Regionale Edilizia scolastica e i Certificati di Prevenzione degli Incendi, le planimetrie degli edifici.

L'integrazione e l'approfondimento dell'offerta per il sistema 0-6 anni con le strutture che erogano servizi per la fascia 3-6 anni consentirà di elaborare un quadro di conoscenza migliore al fine di permettere un più efficace coordinamento delle risorse. La conoscenza della localizzazione di strutture e servizi, aggiornabile nel tempo, consentirà di programmare strategie ed interventi per assicurare e migliorare la qualità dell'offerta: incrementandola laddove carente sia al livello comunale che a quello statale che a quello paritario; integrando le risorse e la cooperazione tra i diversi livelli gestionali laddove è garantita un'offerta adeguata alla domanda; sperimentando forme di gestione e progetti innovativi nelle realtà in cui il grado di soddisfacimento della domanda è elevato.



Con il rinnovo della collaborazione tra DiArc e Comune, è possibile, inoltre, avanzare un progetto di formazione di unità del personale dell'Area Educazione e Diritto alla Studio al fine di favorire l'empowerment nella gestione e nell'uso del Sistema Informativo Territoriale.

Infine, con il prosieguo delle attività potrà essere sperimentata la realizzazione di un webGIS per rendere effettiva la relazione tra domanda ed offerta e rendere accessibili, mediante l'infrastruttura digitale, le informazioni raccolte per supportare ed orientare le scelte delle famiglie dei beneficiari dei servizi. I webGIS superano la barriera dell'accesso e della socializzazione delle informazioni permettendo un più agevole accesso alle informazioni a un pubblico più ampio anche non esperto. Attraverso una piattaforma web, curata con un'interfaccia che assicuri una semplice comunicazione, saranno rese accessibili le informazioni aggiornate utili ad orientare le scelte dei beneficiari. A tal fine, con dirigenti e funzionari dovranno essere definite e selezionate le informazioni consultabili online e quelle per le quali deve continuare ad essere garantita la riservatezza.

La realizzazione del webGIS potrà aprire ad ulteriori percorsi di collaborazione anche all'interno dell'Ente comunale: l'integrazione di livelli informativi che possano caratterizzare il contesto territoriale dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia, può, infatti, richiedere la cooperazione con altri settori ed uffici, come per esempio quelli anagrafici o quelli che gestiscono spazi e dotazioni pubbliche, accrescendo così il carattere incrementale e adattivo dei percorsi di ricerca-azione in itinere.

Risorse economiche, capitale sociale e cronoprogramma

Mentre per gli aspetti riferiti agli strumenti GIS e a quelli digitali il Dipartimento per ora ritiene possibile mettere a disposizione un monte ore mensile medio di docenti e ricercatori già attivi, oltre alle attività del coordinatore Prof. Laino, per cui si ipotizza un impegno medio settimanale di 10 ore, il DiArc ritiene necessario ingaggiare giovani ricercatrici con specifiche borse o assegni di ricerca della durata di 12 mesi. Tali risorse, coordinate dal Prof. Laino, saranno quindi disponibili a tempo pieno per dare un contributo sostantivo all'insieme delle attività previste da questo progetto, curando anche la dimensione di ricerca e la redazione di specifiche pubblicazioni per dar conto degli esiti delle attività svolte. Come già nell'ultimo anni sarà anche assicurata una attività di formazione di alcune unità del personale del Servizio Centrale per rendere agevole l'uso diretto del GIS da parte dei funzionari e dirigenti dello stesso servizio.

Tabella 5 - Prospetto economico di impiego e ripartizione delle risorse

Piano economico	Costo orario o mensile in euro*	N. ore complessive	Costi DiArc		Costi Comune
			Costo figurativo a carico del DiArc	Costo monetario effettivo co-finanziamento DiArc	Costo a carico del Comune di Napoli
Docente Ordinario	90	167	15.030		
Ricercatore	50	100	5.000		
Ricercatore					
Assegnista di ricerca		12 mesi			26.000
Assegno o borsa di ricerca				14.000	12.000
Altre spese, materiali e attrezzature, spostamenti, stampe, collaborazioni e servizi			370		1.500
Totali			30.400	14.000	39.500

Tenendo fisso il contributo che il Comune potrà erogare pari a 39.000 Euro la specificazione delle voci di costo è relativa alla formula specifica di accordo che verrà stipulato



Tabella 6 - Cronoprogramma delle attività

	Attività	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Ampliamento del gruppo di lavoro incontri per intese esecutive con i referenti del Comune		x	x		x		x		x		x		x
2	Individuazione assegnista di ricerca e suo coinvolgimento nel progetto		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Calendario incontri mensili con referenti del Comune per co-progettazione questioni spazi, procedure informatiche per trattamento dati, innovazioni digitali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Calendario di incontri per co-formazione docenti ed esperti per adozione metodologie digitali per le strutture e i servizi				x		x		x		x		x	
5	Test Versioni avanzate e ampliate del GIS e sperimentazione delle sezioni trattate come web_GIS				x		x		x		x		x	x
6	Verifiche in itinere, consegna Report intermedio e finale			x		x		x		x		x		x
7	Seminario finale per presentazione esiti, condivisione													x

Napoli 13 Dicembre 2021

il responsabile del progetto per il DiArc

Prof. Giovanni Laino

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO
1990 n. 241 TRA IL COMUNE DI NAPOLI E il Dipartimento di Architettura dell'Università degli
Studi di Napoli "Federico II" PER ATTIVITA' DI
COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

Il Servizio Educativo Comunale Sistema Integrato 0/6 anni del Comune di Napoli, con sede in piazza Cavour n. 42, rappresentato dal dottor Giovanni Paonessa, dirigente del Servizio, PEC: servizio.educativo@pec.comune.napoli.it (d'ora innanzi denominato Comune)

e

il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con sede in Napoli alla via Toledo n. 402, CF 00876220633, nella persona del Direttore, prof. Arch. Michelangelo Russo, nato a Napoli il 5/10/1954, a tanto autorizzato con D.R. n. 5120 del 10/12/2018 e domiciliato per la carica presso lo stesso Dipartimento, in via Toledo 402 – 80134 Napoli, PEC: dip.architettura@pec.unina.it (d'ora innanzi denominato DIARC) e di seguito collettivamente denominate le Parti.

Le premesse a seguire costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo per Attività di Collaborazione Scientifica (d'ora innanzi denominato Accordo)

Premesso che

- che il Comune di Napoli ha approvato la delibera n. 74 del 5 marzo 2021 con la quale stabilisce gli indirizzi programmatici del Fondo SIEI 2020 e la continuità della gestione dei nidi/micronidi, a titolarità pubblica, assegnando la titolarità della programmazione e gestione delle risorse al Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni;
- che il Comune di Napoli punta alla valorizzazione e riqualificazione delle strutture e dei servizi destinati ai bambini fra zero e sei anni, allo scopo di garantire la sostenibilità degli attuali livelli di servizio con il miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio-educativi fin qui raggiunti;
- che lo stesso Comune intende intraprendere interventi ispirati a criteri di miglioramento della qualità degli spazi della città, per promuovere un processo di rinnovamento sociale votato a principi di inclusione sociale e di miglioramento della qualità della vita;
- che il Comune di Napoli per perseguire i propri obiettivi di trasformazione dello spazio urbano e di rinnovamento sociale, ha la necessità di attivare e mettere a sistema un insieme di studi e di analisi della città, del suo territorio e delle potenzialità latenti;
- che i suddetti studi ed analisi prevedono tra l'altro, ricerche di fattibilità strategica utili ad attivare processi virtuosi di riqualificazione strutturale, organizzativa e didattica dell'Area Educazione e Diritto allo Studio del Comune, oltre che raccogliere ed elaborare dati utili per cogliere opportunità di sviluppo future;
- che già nell'anno scolastico 2020/21 sono state svolte iniziative progettuali (tra i quali il progetto "InnovAttivAzione") che hanno avuto per oggetto lo "spazio come agente educativo", individuando diversi partner privati e pubblici che hanno approfondito le dinamiche organizzative dei servizi suggerendo possibili interventi migliorativi, anche con l'ausilio di nuove tecnologie e hanno progettato anche dal punto di vista architettonico la rivisitazione ed il riutilizzo degli ambienti di alcune scuole comunali;
- che queste esperienze hanno generato importanti ricadute sia sul piano della formazione e della crescita della comunità educante, che dal punto di vista delle opportunità di innovazione e digitalizzazione dei processi organizzativi ai fini dell'elaborazione di una proposta che impiegasse strumenti, dispositivi e software utili nella progettazione e rifunzionalizzazione degli spazi con positive ripercussioni anche sulla didattica;

- che il progetto “InnovAttivAzione” – già avviato, come detto, lo scorso anno con il DIARC – “ha l’obiettivo di offrire un’ampia consulenza di processo nell’ambito dei servizi per l’educazione e l’infanzia, in particolare mediante lo sviluppo di approcci innovativi per la didattica e per la gestione dei servizi per l’educazione per il Sistema Integrato 0-6 anni, nelle strutture in cui amministrazione e coordinamento spettano al Comune di Napoli”;
- l’Università Federico II di Napoli ha personalità giuridica di diritto pubblico che esercita per conseguire i propri fini istituzionali. I fini primari dell’Università sono la ricerca e la didattica che l’Ateneo persegue promuovendo l’organizzazione, l’elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, la formazione culturale e professionale, la crescita della coscienza civile degli studenti. Il miglioramento della qualità dei processi formativi viene assicurato anche con l’ausilio delle tecniche di apprendimento a distanza e di altre tecnologie innovative.

Al proprio interno l’Università Federico II è ripartita in Dipartimenti, tra cui il Dipartimento di Architettura (DIARC) che raccoglie pienamente l’eredità culturale e scientifica di quasi un secolo di storia dell’architettura napoletana, proiettandosi idealmente verso il futuro.

- il DIARC detiene quindi specifiche competenze ed esperienze per offrire un significativo contributo nei campi dell’innovazione del planning dei servizi, nella rigenerazione e riuso degli spazi, nell’uso delle nuove tecnologie informatiche e digitali per il trattamento dei dati e per l’innovazione didattica ed organizzativa dei servizi stessi;
- che già nel corso dell’anno 2021, tra gli altri, è stata proficuamente svolta un’attività di collaborazione con il DIARC – Dipartimento di Architettura dell’Università Federico II° di Napoli - che ha gettato le basi per la realizzazione di un complesso sistema informatizzato di supporto alla gestione dei servizi e delle strutture destinati alla prima infanzia, strumento in grado di restituire la descrizione e consentire l’interpretazione dell’offerta dei nidi e delle scuole dell’infanzia del Sistema Integrato 0-6 anni di competenza del Comune di Napoli
- che il SIT – Sistema Informativo Territoriale – può costituire uno strumento di monitoraggio costante, sia in termini di stock che di andamento temporale, delle risorse impiegate ed impiegabili nei servizi, consentendo una visione d’insieme dei plessi scolastici, mappati e censiti con documentazione tecnica caricata sul programma stesso, utile anche per la progettazione e rifunzionalizzazione degli spazi e per la gestione integrata dell’intero sistema educativo comunale;

Considerato

che, per quanto espresso in premessa, si ravvisa l’opportunità di rinnovare ed ampliare l’accordo di Collaborazione Scientifica attraverso una serie di ulteriori attività differenziate (implementazione del SIT, popolamento dei dati, formazione agli addetti comunali per la sua gestione, integrazione dei dati con quelli relativi alle strutture non comunali, ricerche e rilievi sul campo, analisi e proposte, studi di fattibilità, convenzioni, etc...) che si propongono di fornire competenze e professionalità necessarie per il perseguimento degli obiettivi comuni.

che le ragioni della collaborazione tra le Parti nascono dal presupposto che gli esiti del presente accordo possano rappresentare carattere di linea guida per l’elaborazione di buone pratiche per il superamento delle criticità ricorrenti dei processi di progettazione, valorizzazione e riqualificazione delle strutture educative comunali, dei servizi tecnici dedicati e delle tecnologie digitali applicate alla didattica.

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità dell’Accordo

Finalità dell’Accordo è quello di instaurare un rapporto di collaborazione fra le Parti, nel quale le

attività del DIARC e quelle del Comune possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente per lo svolgimento di attività di ricerca-azione finalizzate ad accompagnare e definire studi strategici ed operativi utili ad attivare processi progettuali virtuosi di riqualificazione del patrimonio comunale dedicato ai servizi di educazione della fascia di età 0-6 anni, oltre che studi scientifici di supporto all'uso delle nuove tecnologie informatiche e digitali per il trattamento dei dati e per l'innovazione didattica ed organizzativa dei servizi stessi.

L'Accordo si inserisce nella scia di attività progettuali e di ricerca già realizzate e consolidate relative ai progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi ed attività complesse a favore delle scuole e nidi d'infanzia del territorio comunale per i quali l'Amministrazione Comunale è stata impegnata nel recente passato e persegue le medesime finalità di migliorare la qualità del servizio scolastico ed educativo comunale.

Articolo 2 – Oggetto dell'accordo

Le Parti si impegnano a fornire competenze e professionalità necessarie per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi comuni indirizzati all'implementazione di un programma pluriennale di mappatura, riqualificazione, adattamento, riallestimento e complessiva rigenerazione delle strutture e degli spazi tenendo conto delle trasformazioni in corso della domanda, della sua localizzazione e delle reali condizioni in cui si trova il patrimonio. Nel dettaglio saranno avviate le relative azioni, per conseguire i seguenti obiettivi:

- a) ampliare, articolare e migliorare per i referenti del Comune lo strumento GIS capace di consentire una gestione olistica del patrimonio informativo pertinente al servizio zero sei, in merito alle strutture edilizie, ai beni e all'infrastruttura immateriale. Questo nella prospettiva di contribuire a migliorare le condizioni d'uso degli spazi disponibili anche ipotizzando possibili trasformazioni leggere negli allestimenti e/o con piccole modifiche non strutturali, tenendo conto anche delle diverse condizioni d'utilizzazione che sono e saranno più evidenti nei prossimi mesi, come delle potenzialità degli spazi esterni in genere poco tesorizzati e/o dell'uso integrato di spazi che, anche interni agli stessi complessi sono di fatto gestiti in modo separato;
- b) offrire un'ampia e approfondita consulenza di processo in merito alla raccolta e gestione dei flussi informativi riferiti ai destinatari finali, ai lavoratori, alle attività con relative documentazioni e alle sedi. Questo per esaminare bene le esigenze attuali e del prossimo futuro, la reale efficacia degli strumenti che gli Uffici Comunali già utilizzano e la possibilità di immaginare, di comune intesa con i referenti del Comune, possibili nuovi assetti, nuove procedure e idonei strumenti, informatici e digitali, per una gestione integrata del servizio (a partire dal prototipo di SIT già realizzato);
- c) offrire un'ampia consulenza per immaginare almeno per alcuni casi esemplari, l'adozione di una metodologia BIM (Building Information Modeling) per la manutenzione e rigenerazione del patrimonio edilizio in cui sono ospitati i servizi zero sei;
- d) possibili ulteriori obiettivi individuati in modo del tutto condiviso fra referenti del Comune e responsabile del progetto per il DIARC.

In funzione degli obiettivi comuni, così come precedentemente descritti, le Parti concordano di sviluppare il presente Accordo attraverso due tipi di attività differenziate:

- Attività di collaborazione scientifica, oggetto del presente Accordo, fondata sull'erogazione da parte del Comune di Napoli di un contributo destinato ad assegni/borse di ricerca aventi ad oggetto le attività descritte ai punti precedenti del presente articolo;
- Attività di ricerca, ricerca-azione e/o consulenza commissionate oggetto di eventuale ulteriore Convenzione.

Il progetto del DIARC, parte integrante del presente Accordo, è stato presentato all'interno della Proposta di collaborazione inviata in data 13/12/2021 dal referente, prof. Giovanni Laino incaricato dal Direttore del DIARC, prof. Michelangelo Russo, con il quale sono stati concordati i contenuti e

le modalità di attuazione del progetto. Il presente accordo prende spunto da detta proposta di collaborazione e dai contenuti proposti, avviando una collaborazione nell'ottica dell'innovazione della gestione e della realizzazione dei servizi innovativi per la fascia di età 0-6 anni.

Articolo 3 – Contributo economico

Le Parti concordano i reciproci impegni economici a fronte dell'attività svolta in collaborazione. Le attività previste nel progetto prevedono un Piano Economico quantificabile in totali 39.500,00 euro da riconoscere al DIARC per le attività da svolgere.

Il Comune si impegna ad erogare il contributo, liquidandolo in tre momenti:

- € 20.000,00 alla firma dell'accordo di collaborazione a titolo di acconto;
- € 15.000,00 entro il 31/10/2022 (alla conclusione della seconda fase delle attività descritte nell'accordo)
- € 4.500,00 a conclusione del progetto e comunque entro il 15/12/2022 a seguito della presentazione da parte del DIARC della relazione finale delle attività svolte.

Il DIARC metterà a disposizione un monte ore mensile di impegno di ricercatori già ingaggiati dal Dipartimento e dello stesso Prof. Laino, in funzione di Coordinatore del Progetto per conto del DIARC.

Nell'ambito delle finalità di ricerca le Parti potranno successivamente sottoscrivere una convenzione in funzione degli sviluppi della ricerca e in funzione anche delle eventuali opportunità reciproche che potranno verificarsi nel corso di svolgimento del presente Accordo.

Articolo 4 – Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, la Parti si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione l'accesso ai documenti ed alle rispettive strutture e l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività relative al presente Accordo.

Articolo 5 – Comitato di Coordinamento

Per l'attuazione del presente Accordo sarà costituito dalle Parti un Comitato di Coordinamento presieduto congiuntamente dal professor Giovanni Laino quale designato per il DIARC e il dottor Giovanni Paonessa designato dal Comune, ai quali è conferito il compito di valutare, promuovere, organizzare e monitorare le iniziative di comune interesse.

Al Comitato potranno essere designati altri componenti per ciascuna delle Parti con atto successivo.

Articolo 6 – Utilizzazione dei risultati di studi e Ricerche

Le Parti stabiliscono quale principio generale per i rapporti che deriveranno dal presente Accordo quello di utilizzare, pubblicizzare e diffondere le i risultati derivanti da studi, ricerche e consulenze in reciproco accordo.

Articolo 7 – Copertura Assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo, nonché dei propri incaricati che potrebbero frequentare i locali del Comune per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Il Comune garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle attività a supporto del presente Accordo.
In caso di incidente durante lo svolgimento dell'attività, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli istituti assicurativi e contestualmente al soggetto ospite.

Articolo 8 – Individuazione dei soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 81/2008

Al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza del personale universitario e comunale coinvolto nel progetto di cui al presente Accordo, all'avvio del progetto vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n.81/2008. Al riguardo, inoltre, gli enti coinvolti nel progetto garantiscono che le strutture ed i relativi impianti, le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni messe a disposizione per le esigenze dell'attività didattica e di ricerca e dei discenti sono in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi.

Qualora il personale del Comune e del DIARC, nel corso di una specifica attività, si trovino in fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività dovrà essere esplicitata solo previo coordinamento tra le Parti che provvederanno, secondo le rispettive competenze, alla valutazione del rischio ed alla definizione ed adozione delle eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie.

Articolo 9 – Durata dell'Accordo, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

Il presente accordo ha la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per iscritto con atto approvato dagli organi competenti di entrambe le Parti.

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo ovvero di scioglierlo consensualmente.

Le attività di cui all'Art. 2 avranno concreto ed effettivo inizio solo con l'avvenuta erogazione del contributo pattuito per l'emanazione di un bando per l'assegnazione di un assegno di ricerca.

In caso di ritardato versamento, le attività saranno prorogate per un tempo pari allo slittamento temporale verificatosi.

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo qualora, a suo insindacabile giudizio, la stessa ravvisi l'opportunità di recesso. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare via PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di recesso da parte del Comune di Napoli, nell'ambito dei finanziamenti da corrispondere in seguito al presente Accordo, il Comune dovrà riconoscere al DIARC le spese sostenute sino al giorno in cui sarà pervenuta la comunicazione del recesso.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso fino al momento del recesso. Quanto alla risoluzione di eventuali ulteriori accordi per attività di ricerca e consulenza commissionate, essi resteranno regolati dai relativi atti.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Le Parti ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE del 2016/679 chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono il comune e il DIARC dell'Università Federico II come individuati in premessa del presente Atto. Inoltre si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini del presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione del presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del

trattamento incaricati della gestione del Servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente Accordo.

I rispettivi Responsabili(R.P.D.) sono individuati:

- per l'Università Federico III
- per il Comune

Inoltre, le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 e 77 del Regolamento UE n. 2016/679 (diritto di richiedere accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati, limitazione del loro trattamento, etc.). A tal fine le parti dichiarano di avere compreso perfettamente l'informativa relativa al regolamento 2016/679 e i relativi diritti, prestando consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i dati personali.

Articolo 11 – Controversie

Per tutte le controversie e che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo sarà competente il Foro di Napoli.

Articolo 12 – Registrazione e spese

Il presente Accordo è composto di 6 pagine, non è soggetto ad IVA né a registrazione in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico del Comune.

Tutte le attività poste in essere dall'Amministrazione del DIARC e dal Comune di Napoli sono conformi a quanto stabilito dalla Legge n. 190 del 06/11/2012 e successive modifiche (contenente le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione); al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo, al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Napoli, al Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e dell'Università, al Codice di Comportamento del Comune di Napoli attualmente in vigore e reperibili presso i siti web istituzionali.

Articolo 13

Per tutto quanto non previsto dal presente Atto si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile ed alla normativa vigente in materia.

Il presente Accordo, che consta di n.13 articoli, resta depositata agli atti del Comune.

Il Direttore p.t. del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° <i>Prof. Arch. Michelangelo Russo</i>	Il Dirigente p.t. del Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni <i>Dott. Giovanni Paonessa</i>
--	--

Le firme in formato digitale sono state apposte all'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD)



Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_29959929	Data richiesta	05/11/2021	Scadenza validità	05/03/2022
-------------------	----------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Codice fiscale	00876220633
Sede legale	CORSO UMBERTO I, 38 80138 NAPOLI (NA)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S. I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

25